

Magick

*Sono usciti in questa collana:*

LA MAGIA DEGLI ALBERI  
di Tess Whitehurst

LA MAGIA DEL SALE  
di Jean de Blanchefort

MAGIA- MANUALE COMPLETO  
di Jean de Blanchefort

IL LIBRO DEGLI INCANTESIMI  
di Lady Passion e \*Diuvei

IL LIBRO DELLE STREGHE  
di Raymond Buckland

WICCA, FONTE DI VITA  
di Raymond Buckland

GUIDA MODERNA ALLE ARTI MAGICHE  
di Skye Alexander

INCANTESIMI DELLE MODERNE ARTI MAGICHE  
di Skye Alexander

GRIMORIO DELLE MODERNE ARTI MAGICHE  
di Skye Alexander

MAGIA E SORTILEGI  
di Nicola de Pulford

INCANTESIMI CON LA LUNA  
di Diane Ahlquist

IL MANUALE DELLA STREGA  
di Selene Silverwind

LO STUDIO DELLA WICCA  
di Deborah Lipp

IL LIBRO MAGICO DEGLI INCENSI, OLI &  
INFUSIONI  
di Scott Cunningham

WICCA  
di Scott Cunningham

WICCA OGGI  
di Scott Cunningham

LA MAGIA DEGLI ELEMENTI: ACQUA, TERRA,  
ARIA, FUOCO  
di Scott Cunningham

MAGIA NATURALE  
di Scott Cunningham

VITA DA STREGA  
di Scott Cunningham

COME DIFENDERSI DAGLI INFLUSSI NEGATIVI  
di Dionne Fortune

WICCAPEDIA  
di Shawn Robbins  
e Leanna Greenway

I POTERI DELLA WICCA  
di Vivianne Crowley

L'ARTE DELLA STREGA  
di Dorothy Morrison

INCANTESIMI PER GIOVANI STREGHE  
di Silver RavenWolf

7 x 7 CONSIGLI MAGICI PER TUTTI I GIORNI  
di Andrea Buchholz

IL GRANDE LIBRO DELLA DELLA MAGIA BIANCA  
di Eric Pier Sperandio

150 INCANTESIMI DI MAGIA CON LE CANDELE  
di Eric Sperandio e Marc-André Ricard

I SEGRETI DELLA WICCA  
di MoonChild

CUORE DI STREGA  
di Christopher Penczak

I SEGRETI DELLE ARTI MAGICHE  
di Francis Melville

MAGIA PRATICA  
di Guido Forno, Claudio Marchiaro  
e Paul Killinaboy

MAGIA PRATICA 2  
di Nathalie Witch e Lynn Keith

MAGIA PRATICA 3  
di Frank Bonethe, Carmen Duo,  
Marianne De la Rose e Va-el Raschid

RAYMOND • BUCKLAND

IL LIBRO DELLE  
STREGHE

Un moderno LIBRO DELLE OMBRE  
per la pratica della stregoneria

ARMENIA

# A Tara e in memoria di Shire e Olwen

Titolo originale dell'opera:  
*Buckland's Complete Book of Witchcraft*

Traduzione dall'inglese di Bianca Volpe

Copyright © 1986 & 2002 by Raymond Buckland. All rights reserved  
Published by Llewellyn Publications Woodbury, MN 55125 USA  
[www.llewellyn.com](http://www.llewellyn.com)

Copyright © 2017 Armenia S.r.l.  
Via Milano 73/75 - 20010 Cornaredo (MI)  
Tel. 02 99762433 - Fax 02 99762445  
[www.armenia.it](http://www.armenia.it)  
[info@armenia.it](mailto:info@armenia.it)

Stampato da Grafica Veneta S.p.A.

## PRESENTAZIONE

**G**li splendidi rituali dell'Antica Religione, nota come Stregoneria o «Wicca», ci colpiscono in molti modi. Ci parlano dei nostri bisogni, ci aiutano a trasformare il futuro, ci consentono di esperire un legame speciale con il passato pagano. Prendiamo ad esempio i seguenti versi:

*Noi wiccan ringraziamo i Potenti  
per la prodigalità e la generosità della vita.  
Come la pioggia si accompagna al sole  
per rendere fertile ogni cosa  
così il dolore si accompagna alla gioia  
per rendere conoscibile il tutto.  
Il nostro amore per gli Dei non verrà mai meno,  
e anche se i loro pensieri non conosciamo,  
sappiamo che ogni loro azione  
è per il bene di tutti noi.*

Il brano è tratto dal rito del solstizio d'estate di Ray Buckland... solo un frammento della ricca messe di informazioni contenute nel suo lavoro più recente.

Il manuale di Buckland è un approccio olistico al vasto corpo di conoscenze con il quale streghe e stregoni lavorano, sicché le informazioni sulla religione e le pratiche rituali si intrecciano con istruzioni su argomenti diversi quali la guarigione, la scienza erboristica, l'interpretazione dei sogni, la magia del sesso, il potere dei colori, gli alfabeti runici, gli strumenti magici, la meditazione, la divinazione, gli amuleti e i talismani, le proprietà magiche delle pietre, la magia delle candele, e altro ancora.

A mio avviso Raymond Buckland è la prima persona che è riuscita a diffondere in modo capillare l'Arte negli Stati Uniti. Da quando lo conosco, è sempre stato «lungimirante» verso l'Antica Religione; e il suo sogno è quello di riuscire a lasciare in eredità «ai posteri» gli insegnamenti della Wicca.

Buckland è da tempo un maestro riconosciuto, nonché un grande ricercatore di rituali e incantesimi. Insegna da oltre vent'anni, da quando si è trasferito negli Stati Uniti per tramandare gli insegnamenti arcani nei quali era stato iniziato prima di lasciare la Gran Bretagna. I suoi studenti (io tra loro) hanno sempre apprezzato e rispettato il suo stile disinvolto, personale ma diretto e preciso.

Rispettando il suo stile impeccabile, questo manuale è suddiviso in «lezioni» invece che in capitoli, impostate in modo tale che il lettore possa acquisire le stesse nozio-

ni ed esperienze che in molte congreghe vengono impartite a streghe e stregoni da sacerdoti e sacerdotesse, attraverso il tradizionale processo di iniziazione che prevede tre gradi. Buckland dice: «Alla fine di questo corso... il vostro livello sarà pari al terzo grado...».

Questo manuale ha tutti i requisiti per diventare un punto di riferimento mediante il quale i wiccan potranno giudicare se stessi e gli altri. Già da parecchi anni molti di noi discutono su come sia cambiato in modo radicale il livello di preparazione richiesto per accedere ai vari gradi di iniziazione all'interno di varie congreghe e in seno a numerose tradizioni dell'Arte... da molto buono (raramente) a soddisfacente (a volte) fino ad arrivare a essere decisamente insufficiente (troppo spesso). Il lavoro esaustivo di Ray offrirà il tanto atteso bagaglio di nozioni che streghe e stregoni dovrebbero possedere ed essere in grado di praticare.

Nel condividere queste conoscenze, l'autore inaugura una nuova fase di apertura. In passato, segreti di questo genere sono rimasti gelosamente protetti, e la loro pubblicazione era impensabile solo qualche anno fa.

Le lezioni contenute in questo manuale hanno una natura pratica ed etica. Ray sottolinea che la Stregoneria comporta «l'accettazione della responsabilità personale e sociale», e che «è il riconoscimento di un universo olistico e uno strumento per elevare la coscienza».

Naturalmente, il manuale ideale deve essere anche uno strumento in grado di offrire ottime informazioni pratiche di facile lettura. Per chiunque sia alla ricerca di un valido insegnamento della Stregoneria, del paganesimo e della magia questo libro si rivelerà un vero e proprio tesoro. Infatti è così ricco di informazioni che potrebbe diventare a tutti gli effetti l'opera definitiva su questo argomento! Un lavoro dal quale partire per costruire una base di conoscenze solide, valide e importanti. Consiglio a tutti coloro che sono interessati all'Antica Religione di acquistare questo libro, di studiarlo... e di farne tesoro!

ED FITCH  
*Magical Rites from the Crystal Well*

## L'AUTORE

Raymond Buckland ha lasciato la Gran Bretagna nel 1962 per trasferirsi negli Stati Uniti. Si occupa di occultismo da oltre trentacinque anni ed è un iniziato dell'Antica Religione da venticinque. Negli ultimi quindici anni ha pubblicato numerose opere e scritto articoli per quotidiani e riviste.

Considerato un'autorità in fatto di Stregoneria e occultismo, Ray è stato consulente tecnico del film *Necromancy* di Orson Welles e consulente per una produzione teatrale del Macbeth con William Friedkin (regista di *L'Esorcista*). Ha tenuto conferenze in numerose università tra le quali Penn State University, University of Western Illinois, University of North Dakota, New York State University e City College San Diego. Ha collaborato e collabora con quotidiani e riviste quali il *New York Times*, il *New York Daily (e Sunday) News*, il *National Observer*, *Look Magazine*, *Cosmopolitan*, *True* e molti altri.

Ray ha partecipato a numerosi programmi radiofonici e televisivi ed è stato invitato anche all'estero, dalla BBC inglese, dalla RAI italiana e dalla CBC canadese. Ha tenuto corsi alla New York State University, all'Hofstra University e al New Hampshire Technical College. Il suo nome compare in una serie di opere di riferimento come *Contemporary Authors*, *Who's Who in America*, *Men of Achievement* e *International Authors and Writer's Who's Who*.

Ray Buckland proviene da una famiglia di zingari inglesi ed è attivamente impegnato nella ricerca delle radici zingaresche. Vive con la moglie Tara a Millersburg, Ohio.

### PER CONTATTARE L'AUTORE

Se desiderate contattare l'autore o ricevere ulteriori informazioni su questo libro, scrivete a Llewellyn Worldwide e sarà nostra premura inoltrare la vostra richiesta. Sia l'autore sia l'editore saranno lieti di conoscere le vostre impressioni e sapere se questa opera vi è stata in qualche modo utile. Llewellyn Worldwide non garantisce a tutti una risposta, ma sarà comunque nostra premura consegnare ogni lettera pervenuta. Scrivere a:

Ray Buckland  
C/o Llewellyn Worldwide  
P.O. Box 64383, Dept. L050-8,  
St. Paul, MN 55164-0383, USA

Allegare una busta prestampata e un coupon internazionale per la risposta.

Molti autori di Llewellyn hanno un sito web dove si possono reperire informazioni e risorse. Per maggiori particolari, visitate il nostro sito web: <http://www.llewellyn.com>

# RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare

La mia adorabile moglie per il suo sostegno,  
Ed Fitch, per l'aiuto nell'arte della chiromanzia,  
«Mike» F. Shoemaker, per il materiale sui sogni e il processo intuitivo,  
Carl L. Weschcke, per il continuo incoraggiamento,  
Aidan Breac, per tutti i particolari sull'alfabeto Pecti-Wita.\*

\* Aidan Breac, scozzese di origine, è nato e cresciuto in una famiglia che ha ereditato l'Arte sull'isola di Priest al largo della costa occidentale della Scozia. Discende dalla tribù dei Pitti che vivevano nel nord-ovest del paese, dove oggi si trova la Contea di Ross e Cromarty. Si ritiene che Aidan Breac abbia circa novant'anni (non esiste un atto di nascita ufficiale) e gli ultimi trent'anni li ha dedicati all'insegnamento della tradizione Pecti-Wita (tradizione del Solitario) a studenti abbastanza intrepidi da raggiungere l'impervio nord-ovest della Scozia e condividere i rigori della sua vita a Castle Cornonacae.



## INTRODUZIONE

La Stregoneria non è una pura e semplice leggenda; era, ed è, reale. Non è estinta; è viva e prospera. Da quando vennero abolite le ultime leggi contro la Stregoneria (solo negli anni Cinquanta del secolo scorso), streghe e stregoni hanno potuto uscire allo scoperto e mostrarsi per quello che sono.

E che cosa sono? Donne e uomini di *oggi*, intelligenti, consapevoli dell'ambiente in cui vivono, riflessivi. La Stregoneria non è un passo indietro; il ritorno a un'epoca intrisa di superstizioni. Ben lungi da questo. È un passo *avanti*. È una religione molto più attuale rispetto alla gran parte delle dottrine costituite. È l'accettazione della responsabilità personale e sociale. È il riconoscimento di un universo olistico e uno strumento per elevare la coscienza. Eguali diritti; femminismo; ecologia; armonia; amore fraterno; attenzione per il pianeta... tutte parti integranti della Stregoneria, questa religione antica eppure nuova.

Una descrizione che certo non risponde a ciò che l'uomo medio pensa della «Stregoneria». No. Secoli di propaganda hanno radicalizzato i pregiudizi. Come e perché nacquero tali pregiudizi lo esamineremo in seguito.

Con il diffondersi delle informazioni sulla Stregoneria – che cos'è e la sua importanza per il mondo odierno – nasce il «ricercatore». Se *esiste* questa alternativa alle religioni convenzionali, questo approccio moderno e lungimirante verso la vita noto come «Stregoneria», allora come si entra a farne parte? Ed è qui che molti trovano i primi ostacoli. Sono disponibili molte informazioni generiche sull'Antica Religione – informazioni valide, che provengono dagli adepti stessi – ma nulla che spieghi come entrare in un ordine. L'atteggiamento della maggior parte delle congreghe (gruppi di streghe e stregoni) è ancora piuttosto diffidente, tanto che le porte non vengono aperte al primo arrivato. Sono ben felici di dimostrare l'infondatezza dei pregiudizi, ma non fanno proselitismo. Questo genera frustrazione e porta molti aspiranti a dichiararsi semplicemente «adepti» e a iniziare in modo autonomo le loro pratiche. Così

facendo, attingono da qualsiasi fonte disponibile, il più delle volte da tutte. In questo caso il pericolo consiste nel fatto che non sanno discernere tra ciò che è valido e importante da ciò che non lo è. Sfortunatamente, oggi vi sono molte congreghe di questo genere, che operano utilizzando numerose procedure della magia cerimoniale, mischiandole tranquillamente con frammenti di satanismo, rimasugli di riti vudù e dottrine amerindiane. La Stregoneria è una religione molto «aperta» per quanto attiene le pratiche cerimoniali, ma si fonda su certi principi di base e schemi rituali che vanno rispettati.

Lo scopo di questo libro è offrire le informazioni necessarie. Con questo bagaglio, voi – come singoli individui o come gruppo (insieme ad amici che condividono i vostri ideali) – sarete in grado di praticare, sapendo che ciò che avete appreso ha la stessa valenza delle tradizioni più consolidate, oppure, se decidete di entrare in una congrega, avrete la consapevolezza di possedere una serie di conoscenze il cui livello è pari (se non migliore) a quello degli altri membri.

Nel cristianesimo vi sono molte confessioni (per esempio: chiesa episcopale, cattolica romana, battista, metodista). Anche nella Stregoneria. Come non esiste una singola religione adatta a tutti, parimenti non esiste una tradizione Wicca valida per tutti. Ed è giusto che sia così. Siamo tutti diversi. Il nostro retroterra – etnico e sociale – è estremamente diversificato. Spesso è stato detto che vi sono molte vie, che però conducono tutte allo stesso centro. Quindi, con una scelta così vasta riuscirete a trovare quella giusta per *voi*; una via che potrete percorrere in modo agevole e sicuro.

Perché possiate trarne il maggior beneficio, le informazioni qui contenute – l'addestramento che acquisirete – non appartengono a una singola tradizione. Gli esempi sono tratti da diverse correnti (per esempio: Gardneriana, Sassone, Alexandriana, Scozzese), corroborati da informazioni di carattere generale e specifico. Per questo mi sono avvalso della mia lunga esperienza nell'Arte e nell'occultismo. Alla fine di questo corso (ammesso che lo prendiate seriamente), il vostro livello sarà pari al terzo grado, secondo alcune tradizioni, tra cui la Gardneriana. Da qui potete poi passare, come ho detto, ad altri insegnamenti più specifici se lo volete, ovvero che riguardano una tradizione particolare. Ma da questo lavoro potete ottenere tutte le basi e cominciare a costruire partendo da eccellenti fondamenta.

Questo è un manuale... qualcosa con cui dovete lavorare regolarmente. Di conseguenza, invece di dividerlo in *Capitoli*, l'ho suddiviso in *Lezioni*. Alla fine di ciascuna lezione troverete degli esercizi. Alla fine del libro, nell'Appendice B, troverete una serie di domande di verifica relative a ciascuna lezione. Leggete una lezione alla volta. Leggete il contenuto e assimilatelo. Se necessario, leggete le lezioni due o tre volte. Rileggete e prestate particolare attenzione a tutto quello che non riuscite ad assimilare bene. Quando siete soddisfatti del vostro livello di apprendimento, rispondete alle domande di verifica. Usate le vostre parole, senza riguardare il testo. In questo modo saprete ciò che avete assimilato e quello che vi è sfuggito. Non passate alla lezione successiva finché non sarete pienamente soddisfatti del livello raggiunto in quella precedente. Le risposte alle domande di verifica si trovano nell'Appendice C.

Il libro è stato concepito in base a un ordine preciso. Non cercate di saltare delle lezioni per arrivare in fretta a quelle «più eccitanti»... potreste scoprire di non avere le basi sufficienti per affrontarle! Quando avrete studiato attentamente tutto il testo, *allora* potrete tornare indietro e approfondire i vari argomenti.

Questo manuale si basa sul seminario di tradizione Sassone che ha riscosso grande successo ed è stato seguito da migliaia di studenti in tutto il mondo. Da quella esperienza so che la formula funziona, e funziona bene. Vorrei comunque sottolineare che benché sia *basato* su quel seminario, il presente lavoro *non è il suo equivalente*. Il seminario riguardava prettamente la corrente Sassone; questo libro no. Certo, vi sono delle ripetizioni per quanto riguarda l'Arte in generale, ma nulla che possa impedire a uno studente che ha seguito quel seminario di apprezzare anche questo lavoro.

Quindi, se siete seriamente interessati alla Stregoneria, o Wicca, in qualità di aspiranti o semplicemente perché volete approfondire i vostri interessi, vi do il benvenuto. Spero che possiate trarre il massimo vantaggio da questo materiale come hanno fatto i miei precedenti studenti.

Vi benedico con tutto il cuore

RAYMOND BUCKLAND  
San Diego, California



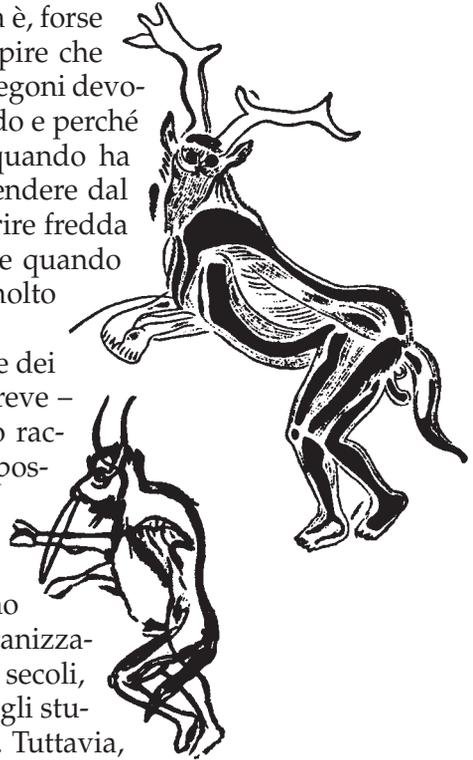
## PRIMA LEZIONE

# STORIA E FILOSOFIA DELLA STREGONERIA

**P**rima di entrare nel merito di ciò che la Stregoneria è, forse dovremmo volgere lo sguardo al passato per capire che cosa era, per comprenderne la storia. Streghe e stregoni devono conoscere le loro radici; devono sapere in che modo e perché nacquero le persecuzioni, per esempio, e dove e quando ha avuto luogo la «rinascita». Abbiamo molto da apprendere dal passato. È vero che gran parte della storia può apparire fredda e noiosa a molti di noi, ma le cose sono ben diverse quando abbiamo a che fare con la storia della Stregoneria. È molto dinamica e ricca di episodi entusiasmanti.

Sono stati scritti molti libri in proposito, gran parte dei quali intrisi di pregiudizi – come spiegheremo tra breve – ma alcuni tra quelli pubblicati più di recente hanno raccontato la storia in modo accurato... per quanto ci è possibile, almeno. La defunta dottoressa Margaret Murray individuò e fece risalire le origini della Stregoneria al Paleolitico, 25.000 anni fa. La intese più o meno come una linea ininterrotta che giunge fino ai giorni nostri, e come una religione pienamente organizzata che restò in auge nell'Europa occidentale per secoli, prima dell'avvento del cristianesimo. Recentemente, gli studiosi hanno contestato molte delle tesi della Murray. Tuttavia, ella presenta alcune prove tangibili e molto materiale su cui riflettere. Come probabile sviluppo della magia religiosa (più che della Stregoneria in sé), le sue teorie sono ancora rispettate.

Venticinquemila anni fa l'uomo paleolitico dipendeva dalla caccia per la propria sopravvivenza. Solo con un buon bottino poteva esserci cibo per sfamarsi, pelli per riscaldarsi e ripararsi, ossa da forgiare in utensili e armi. In quei giorni l'uomo credeva in una moltitudine di Dei. La natura imperava. Dal terrore e dal rispetto per il vento impetuoso, il lampo accecante e il torrente scrosciante, l'uomo attribuì a ciascuno di questi elementi uno spirito, trasformandolo in una divinità... un Dio. Questo è ciò che





chiamiamo *animismo*. Un dio controllava il vento. Un altro il cielo. Un altro ancora le acque. Ma prima di ogni altra cosa, un dio controllava l'importantissima caccia... un Dio della Caccia.

La maggior parte degli animali cacciati aveva le corna, quindi l'uomo raffigurò anche il Dio della Caccia con le corna. Fu in questo periodo che la magia mosse i suoi primi passi incerti insieme a quelli della religione. Le prime forme di magia probabilmente erano di natura *simpatica*. Cose simili, si pensava, avevano effetti simili: il simile attira il simile. Se veniva costruito un bisonte d'argilla a grandezza naturale, poi lo si attaccava e «uccideva»... allora la caccia a un bisonte reale si sarebbe conclusa anch'essa con una uccisione. Il rituale magico-religioso nacque quando uno degli uomini delle caverne indossò una pelle e una maschera con corna ramificate e recitò la parte del Dio della Caccia, guidando l'attacco. Ancora oggi si possono ammirare pitture rupestri che raffigurano tali rituali, insieme a modelli d'argilla di bisonti e orsi.

È interessante osservare come questa forma di magia simpatica sia sopravvissuta fino a epoche relativamente recenti. Gli indiani Penobscot, per esempio, meno di cento anni fa indossavano maschere di cervo con tanto di corna quando eseguivano i rituali per lo stesso scopo. La Danza del Bufalo degli indiani Mandan è un altro esempio.

Insieme al Dio della Caccia c'era anche una Dea, e benché non ci sia dato di sapere chi venne per primo (o se la loro evoluzione fu parallela) tale priorità è del tutto irrilevante. Se c'erano animali da cacciare, allora dovevano essere fertili. Se la tribù doveva sopravvivere (e c'era un alto tasso di mortalità a quei tempi) allora l'uomo doveva avere la capacità di procreare. Anche in questo caso la magia simpatica svolse il suo ruolo. Vennero fatti modelli d'argilla degli animali che si accoppiavano, e in un rituale di accompagnamento i membri della tribù si univano.

Vi sono molte rappresentazioni, scolpite e modellate, della Dea della Fertilità ancora esistenti. Generalmente note come statuette di «Venere», la Venere di Willendorf è una delle più famose. Altri esempi comprendono la Venere di Laussel, di Sireuil e di Lespugne. Tutte hanno un elemento in comune: gli attributi femminili sono esasperati. Grossi seni cascanti, natiche poderose, spesso un ventre rigonfio – come se fossero gravide – e genitali enormi. Con il resto del corpo vi è invariabilmente una totale

mancanza di identità. Il volto non è definito; braccia e gambe, quando non sono del tutto assenti, sono appena abbozzate. Il motivo è che l'uomo primitivo era interessato esclusivamente all'aspetto della fertilità. La donna dava alla luce e nutriva la prole. La Dea era la sua rappresentante, colei che vede e provvede; Madre Natura o Madre Terra.

Con lo sviluppo dell'agricoltura crebbe l'importanza della Dea. Adesso vegliava sulla fertilità dei campi così come su quella della tribù e degli animali. L'anno, quindi, risultava naturalmente diviso in due metà. In estate ci si occupava della coltivazione, quindi la Dea predominava; in inverno, l'uomo doveva ricorrere alla caccia, e in questo periodo era il Dio a regnare. Le altre divinità (del vento, del tuono, del lampo, ecc.) scivolarono lentamente in secondo piano, assumendo un'importanza secondaria.

Via via che l'uomo evolveva, anche la religione si trasformò, lentamente e in modo naturale, in culto vero e proprio. L'uomo cominciò a diffondersi in tutta Europa, portando con sé gli dei. Con la nascita di paesi diversi, al Dio e alla Dea vennero assegnati nomi diversi (anche se non sempre del tutto differenti; talvolta semplici variazioni dello stesso nome), eppure erano essenzialmente le stesse divinità. Questo è ben illustrato in Gran Bretagna, dove a sud dell'Inghilterra troviamo *Cernunnos* (letteralmente «Il Cornuto»). Al nord, lo stesso dio è noto come *Cerne*; una forma abbreviata. E in un'altra area ancora il nome è diventato *Herne*.

A questo punto l'uomo non solo aveva imparato a coltivare il cibo ma sapeva anche come conservarlo per l'inverno. Quindi la caccia divenne meno importante. Il Dio Cornuto cominciò a essere considerato più come un Dio della Natura, e un Dio della Morte e di ciò che sta oltre. La controparte femminile era ancora la Dea della Fertilità ma anche della Rinascita, perché l'uomo aveva cominciato a credere nella vita dopo la morte. E questo è dimostrato dai riti funebri del periodo. In questo senso i gravetiani (22.000-18.000 a.C.) furono degli innovatori. Inumavano le salme con tanto di abiti e ornamenti, e le cospargevano di oca rossa (*ematite* o perossido di ferro) per ridare loro un aspetto vitale. I membri della famiglia venivano spesso seppelliti vicino al focolare, perché potessero restare presso i loro cari. Un uomo veniva seppellito con le sue armi; persino con il suo cane – con tutto ciò che avrebbe potuto essergli utile nell'aldilà.

Non è difficile capire come nacque il concetto di vita dopo la morte. All'origine v'erano i sogni. Citiamo un brano tratto da *Witchcraft from the Inside* (Buckland, Llewellyn Publications, 1975):

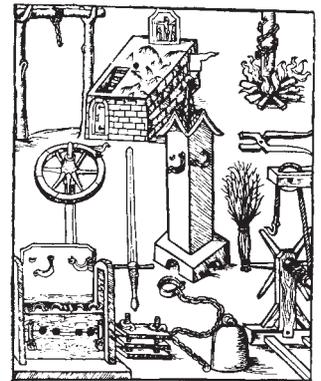


*All'inizio, il cristianesimo attinse altre forme più specifiche dalle antiche religioni. L'idea della Trinità, per esempio, venne presa dalla triade dell'antico Egitto. Osiride, Iside e Orus divennero Dio, Maria e Gesù. Il 25 dicembre, nascita di Gesù, è presente nel mitraismo – culto che crede in un secondo avvento. In molte religioni del mondo antico si trovano concezioni immacolate e il sacrificio del dio per la salvezza dell'umanità.*

#### **Witchcraft Ancient and Modern**

Raymond Buckland, HC Publications, NY 1970

*Alcuni degli strumenti di tortura usati nei processi alle streghe di Bamberg*



Quando l'Uomo dormiva, per familiari e amici era come se fosse morto. Certo, nel sonno di tanto in tanto si muoveva e respirava, ma altrimenti era privo di vita. Eppure al risveglio capitava che raccontasse di essere stato a caccia nella foresta. Diceva di aver incontrato e parlato con amici che erano realmente morti. Gli altri gli credevano, perché loro stessi avevano fatto sogni simili. Sapevano che non aveva messo piede fuori dalla grotta, ma al tempo stesso erano certi che non mentiva. Sembrava che il mondo onirico fosse come il mondo reale. V'erano alberi e montagne, animali e persone. Persino i defunti erano presenti, apparentemente immutati dopo molti anni dalla morte. In questo mondo altro, quindi, l'Uomo aveva bisogno delle stesse cose che usava in questa realtà.

Con lo sviluppo di rituali diversi – per la fertilità, per una caccia abbondante, per i bisogni stagionali – si sviluppò necessariamente una sorta di sacerdozio: un gruppo di individui selezionati che dirigevano le cerimonie e in grado di ottenere i risultati desiderati. In alcune regioni dell'Europa (benché probabilmente non con la diffusione indicata dalla Murray) queste guide, o sacerdoti e sacerdotesse, divennero noti come *Wicca*,<sup>1</sup> ovvero i «Saggi». Infatti, all'epoca dei sovrani anglosassoni, il re non prendeva mai decisioni importanti senza prima consultare il *Witan*, il Consiglio dei Saggi. E i wiccan dovevano essere veramente saggi. Non solo conducevano le cerimonie religiose, ma conoscevano le erbe, la magia e la divinazione; dovevano essere medici, legislatori, maghi e sacerdoti. Per la gente i wiccan erano i plenipotenziari tra l'uomo e gli dei. Ma durante le grandi cerimonie essi diventavano quasi degli dei.

Con l'avvento del cristianesimo *non* vi fu quell'immediata conversione di massa come spesso si sostiene. Il cristianesimo era una religione creata dall'uomo. Non si era evoluto in modo graduale e naturale nel corso di migliaia di anni, come abbiamo visto che accadde per l'Antica Religione. Interi paesi vennero classificati come cristiani quando di fatto erano solo i governanti ad aver abbracciato la nuova religione, e spesso solo a livello superficiale. In tutta Europa, l'Antica Religione, nelle sue molteplici e svariate forme, rimase preminente per centinaia di anni nonostante il cristianesimo.

Un tentativo di conversione di massa venne fatto da Papa Gregorio il Grande. Egli pensò che un modo per indurre la gente a frequentare le nuove chiese cristiane fosse di costruire i luoghi sacri sui siti ove sorgevano i templi più antichi, dove la gente era

abituata a riunirsi per venerare. Ordinò ai vescovi di distruggere tutti gli «idoli», di aspergere i templi di acqua santa e di riconsacrarli. In larga misura Gregorio ebbe successo. Eppure la gente non era così ingenua come egli pensava. Quando le prime chiese cristiane vennero costruite, gli unici artigiani disponibili si potevano trovare tra i pagani. Nel decorare le chiese questi muratori e falegnami inserirono con grande ingegno rappresentazioni delle loro divinità. In questo modo, anche se gli individui vennero costretti a frequentare le chiese, in questi luoghi continuarono ad adorare i loro dei.

Molte di queste rappresentazioni esistono ancora oggi. La divinità femminile di solito viene raffigurata come dea della fertilità, con le gambe divaricate e un apparato genitale enorme. Solitamente queste figure prendono il nome di *Shiela-na-gig*. Il Dio viene mostrato con la testa munita di corna e ornata di foglie; nota come «maschera fogliata». Per inciso, queste sculture dell'antico Dio non vanno confuse con le *gargolle*, figure umane grottesche o animali mostruosi presenti ai quattro angoli delle torri delle chiese per scacciare i demoni.

A quei tempi, durante la lenta e costante espansione del cristianesimo, l'Antica Religione – ovvero streghe, stregoni e altri pagani – veniva vista come rivale. È perfettamente naturale volersi liberare di un rivale e la Chiesa non si risparmiò in questo. Spesso è stato detto che gli dei di una vecchia religione diventano i demoni di quella nuova. E nel nostro caso è proprio quello che accadde. Il Dio dell'Antica Religione era un dio cornuto. Quindi, apparentemente, era il diavolo dei cristiani. Perciò, ragionò la Chiesa, i pagani erano adoratori del demonio! Questo tipo di ragionamento viene utilizzato ancora oggi dalla Chiesa. I missionari furono particolarmente inclini a etichettare tutte le tribù primitive nelle quali si imbattevano come adoratori del diavolo, semplicemente perché la tribù venerava un dio (o degli dei) diverso da quello cristiano. Non aveva importanza se la gente era buona e felice, se il loro stile di vita era spesso moralmente ed eticamente migliore rispetto a quello della vasta maggioranza dei cristiani... doveva essere convertita!

L'accusa di adorare il diavolo, lanciata così spesso nei confronti di streghe e stregoni, è ridicola. Il diavolo è un'invenzione puramente cristiana; non viene menzionato, come tale, prima del Nuovo Testamento. Infatti è interessante notare che l'intero concetto di male associato al Diavolo è dovuto a un errore di traduzione. La parola ebraica *Ha-satan*, che compare nel Vecchio

Testamento, e la parola greca *diabolos*, presente nel Nuovo Testamento, significano semplicemente «oppositore» o «avversario». Va ricordato che l'idea di dividere il Supremo Potere in due – bene e male – appartiene a una civiltà avanzata e complessa. Gli antichi dei, attraverso il loro sviluppo graduale, erano molto «umani», nel senso che avevano un lato buono e un lato cattivo. Fu l'idea stessa di una divinità totalmente buona e compassionevole ad aver bisogno di un antagonista. In altre parole, si può avere il colore bianco solo se c'è un colore opposto, il nero, con il quale compararlo. Questa visione di un dio buono venne sviluppata da Zoroastro (Zarathushtra) in Persia nel VII secolo a.C. Concetto che in seguito si diffuse in Occidente, venne ripreso dal mitraismo, e poi dal cristianesimo.

La graduale diffusione del culto cristiano offuscò sempre di più l'Antica Religione. Nel periodo della Riforma esisteva solo nei remoti distretti di campagna. A quel tempo i non cristiani divennero noti come pagani. Il termine «pagano» deriva dal latino *paganus* che significa semplicemente «abitante delle campagne». Un termine, questo, che non implicava alcuna idea di male, mentre il significato spregiativo che oggi gli viene attribuito è alquanto scorretto.

Con il passare dei secoli, la campagna diffamatoria contro i non cristiani proseguì. Quello che streghe e stregoni facevano veniva frainteso e usato contro di loro. Praticavano la magia per favorire la fertilità e aumentare il raccolto; la Chiesa sosteneva che rendevano le donne e il bestiame sterili e che bruciavano le messi! Apparentemente nessuno smise di pensare che se streghe e stregoni facevano realmente ciò di cui erano accusati, ne avrebbero sofferto in prima persona. Dopotutto, anche loro dovevano mangiare per vivere. In un vecchio rituale per propiziare la fertilità, i contadini andavano nei campi nelle notti di luna piena e danzavano attorno al campo a cavalcioni di forconi, pali e scope; cavalcandoli come fossero cavallucci di legno. Durante la danza facevano grandi balzi, per mostrare al raccolto l'altezza che doveva raggiungere. Una forma abbastanza innocua di magia simpatica. Ma la Chiesa sosteneva non solo che agivano *contro* il raccolto, ma che di fatto volavano a cavallo dei loro pali... certamente opera del Diavolo!

Nel 1484 Papa Innocenzo VIII promulgò la sua Bolla contro le streghe. Due anni più tardi due sacerdoti tedeschi, Heinrich Institoris Kramer e Jakob Sprenger, produssero il loro incredibile miscuglio di fandonie contro la Stregoneria, il *Malleus maleficarum*

(*Il maglio delle streghe*). Nel testo vengono fornite istruzioni precise in merito ai processi alle streghe. Tuttavia, quando l'opera venne sottoposta all'attenzione della Facoltà di Teologia dell'Università di Colonia – l'organo censorio di quel tempo – la maggior parte dei professori ne prese le distanze. Per nulla scoraggiati, Kramer e Sprenger falsificarono l'approvazione dell'intero corpo accademico; una contraffazione che venne scoperta solo nel 1898.

Lentamente, l'isteria accesa da Kramer e Sprenger iniziò a dilagare. Divampò come un incendio, scoppiando all'improvviso in luoghi inattesi; diffondendosi rapidamente in tutta Europa. I fuochi delle persecuzioni infuriarono per quasi trecento anni. L'umanità era in preda alla follia. Gli abitanti di interi villaggi dove si sospettava vivesse una strega o uno stregone venivano messi a morte al grido: «Distruggeteli tutti... il Signore riconosce-



*Il Malleus maleficarum è diviso in tre parti. La prima riguarda «i tre fattori concomitanti della Stregoneria: il Diavolo, una strega e il permesso di Dio Onnipotente». Qui il lettore viene innanzitutto ammonito che il fatto di non credere nella Stregoneria è un'eresia. Poi si esaminano vari aspetti: se i figli possono essere generati da Incubi e Succubi; l'accoppiamento delle streghe con il Diavolo; se le streghe possono influenzare la mente degli uomini verso l'amore o l'odio; se le streghe possono interferire con i poteri della procreazione o impedire l'atto sessuale; se le streghe hanno poteri illusionistici tali che l'organo maschile sembra totalmente rimosso o separato dal corpo; vari modi in cui le streghe possono uccidere la creatura concepita nel grembo, ecc., ecc.*

*La seconda parte, «Trattato dei metodi attraverso i quali le opere di Stregoneria vengono praticate e dirette, e il modo in cui possono essere annullate e dissolte», riguarda «i diversi metodi con cui i demoni, mediante le streghe, adescano e inducono l'innocente a unirsi a questa arte e compagnia orrende; il modo in cui viene stretto un patto formale con il diavolo; come si spostano da un luogo all'altro; come ostacolano e prevengono il potere della procreazione; in che modo privano l'uomo del membro virile; come le levatrici streghe commettono orrendi crimini quando uccidono gli infanti o li offrono ai demoni con pratiche detestabili; in che modo le streghe feriscono il bestiame, evocano e scatenano grandinate e tempeste e dirigono la folgore su uomini e bestie». Seguono i rimedi per combattere quanto sopra.*

*La terza parte dell'opera, «Sui procedimenti giudiziari nei tribunali ecclesiastici e civili contro le streghe e di fatto contro tutti gli eretici», è forse la più importante. È qui che viene trattato l'iter processuale. «Quali sono i giudici più adatti per un processo alle streghe?» è il primo quesito. Si prosegue con «Il metodo per avviare un procedimento legale; il giuramento solenne e il riesame dei testimoni; la qualità e la condizione dei testimoni; se nemici mortali possano essere ammessi come testimoni». Qui ci viene detto che «la testimonianza di uomini di scarsa reputazione e di criminali, e dei servi contro i loro padroni, è ammessa... va osservato che un testimone non deve essere interdetto solo perché sussiste dell'inimicizia». Apprendiamo che, nel caso della Stregoneria, praticamente chiunque può offrire delle prove, benché in qualsiasi altra circostanza non sarebbe stato possibile. Persino la testimonianza dei bambini era ammessa.*

*È chiaro da quanto sopra che gli autori del Malleus maleficarum avevano delle ossessioni. Molti capitoli, per esempio, riguardano gli aspetti sessuali della Stregoneria... Chi erano gli autori di quest'opera ignobile? Due sacerdoti domenicani: Jakob Sprenger e Heinrich Kramer.*

**Witchcraft Ancient and Modern**

Raymond Buckland, HC Publications, NY 1970

rà i suoi!». Nel 1586 l'arcivescovo di Trier (Treviri) decise che i rigori del recente inverno erano stati provocati dalle streghe. Usando spesso la tortura, venne estorta una «confessione» e centoventi tra uomini e donne vennero messi al rogo, accusati di aver interferito con gli elementi.

Dal momento che la fertilità era molto importante – dei campi e del bestiame – streghe e stregoni, in quanto seguaci della religione della natura, praticavano riti sessuali. Sembra che i giudici cristiani attribuissero a tali riti una rilevanza ingiustificata; essi si divertivano a indagare i più minuti particolari. I riti dell'Arte avevano un'essenza gioiosa. Era una religione estremamente allegra e in quanto tale per molti versi risultava totalmente incomprensibile ai tetri Inquisitori e Riformatori che cercavano di sopprimerla.

Nove milioni è la stima approssimativa del numero di persone bruciate, impiccate e torturate a morte perché accusate di Stregoneria. Naturalmente, non tutte seguivano l'Antica Religione. Una magnifica opportunità per alcuni di eliminare tutti quelli verso i quali nutrivano dei rancori! Un ottimo esempio del modo in cui l'isteria si sviluppò e dilagò è il caso delle cosiddette Streghe di Salem, in Massachusetts. È difficile credere che tutte le vittime impiccate<sup>2</sup> fossero realmente seguaci dell'Antica Religione. Forse lo erano Bridget Bishop e Sarah Good, ma in quanto agli altri erano praticamente dei pilastri della locale chiesa fino al momento in cui dei bambini isterici «levarono le loro voci» contro di loro.

Che dire del satanismo? Streghe e stregoni erano considerati adoratori del diavolo. *C'è una qualche verità in questa affermazione?* No. Eppure, come per numerose altre accuse, c'erano dei motivi che corroboravano tale tesi. All'inizio, la Chiesa era estremamente dura e rigida con i fedeli. Non solo decideva in che modo i contadini dovessero professare la fede, ma dettava legge anche su come dovevano vivere e amare. Persino tra marito e moglie il rapporto sessuale veniva visto con disapprovazione. Si riteneva che non dovesse esserci gioia nell'atto sessuale, ed era consentito esclusivamente per procreare. Era vietato nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica; nei quaranta giorni che precedevano il Natale e per un periodo più o meno equivalente prima di Pasqua; tre giorni prima di ricevere la comunione, e dal momento del concepimento fino a quaranta giorni dopo il parto. In altre parole, il tempo a disposizione per avere rapporti sessuali si ridu-

ceva più o meno a due mesi all'anno... ma senza trarne piacere, naturalmente!

Non c'è da stupirsi se questa rigidità, insieme ad altre, sfociasse in una ribellione, benché silenziosa. Il popolo – questa volta i cristiani – vedendo che la propria sorte non migliorava pregando il cosiddetto Dio dell'Amore, decise di pregare la sua controparte. E così nacque il satanismo. Una parodia del cristianesimo; una presa in giro. Fu una rivolta contro le rigide imposizioni della Chiesa. Come ben presto fu evidente, neanche il «Diavolo» era in grado di aiutare il povero contadino. Ma almeno egli mostrava il proprio disprezzo per le autorità; stava andando contro le istituzioni.

La Chiesa non impiegò molto a scoprire questa ribellione. Il satanismo era anticristiano. Anche la Stregoneria lo era, ai loro occhi. *Ergo*, Stregoneria e satanismo erano la stessa cosa.

Nel 1604 re Giacomo I approvò la sua legge sulla Stregoneria, che venne poi abrogata nel 1736, e sostituita da un'altra normativa in cui si affermava che la Stregoneria non esisteva e che chi avesse preteso di detenere poteri occulti sarebbe incorso nell'accusa di frode. Verso la fine del XVII secolo gli ultimi rappresentanti dell'Arte erano entrati nella clandestinità. E per i successivi trecento anni la Stregoneria sembrò del tutto scomparsa. Ma una religione che era durata ventimila anni, in realtà non poteva morire tanto facilmente. In seno a piccoli gruppi – congreghe sopravvissute, spesso solo membri di una famiglia – l'Arte continuò.

In campo letterario il cristianesimo ebbe un periodo di grande fulgore. La stampa era stata inventata e sviluppata durante gli anni delle persecuzioni, perciò tutte le pubblicazioni che riguardavano il tema della Stregoneria vennero scritte secondo il punto di vista della Chiesa. I libri successivi ebbero come riferimento solo questi primi lavori, quindi non c'è da stupirsi se contenevano molti pregiudizi nei confronti dell'Antica Religione. In realtà si dovette attendere il 1921, quando la dottoressa Margaret Alice Murray scrisse *The Witch Cult in Western Europe*, perché si potesse analizzare la Stregoneria sotto una luce diversa. Studiando i verbali dei processi del Medioevo, la Murray (un'eminente antropologa e docente di egittologia presso l'Università di Londra) individuò una serie di indizi che a suo giudizio indicavano che dietro a tutte le «insulsaggini» delle testimonianze cristiane vi era una religione precristiana ben definita e organizzata. Benché le sue teorie alla fine si siano rivelate un po' forzate in alcuni punti, ella

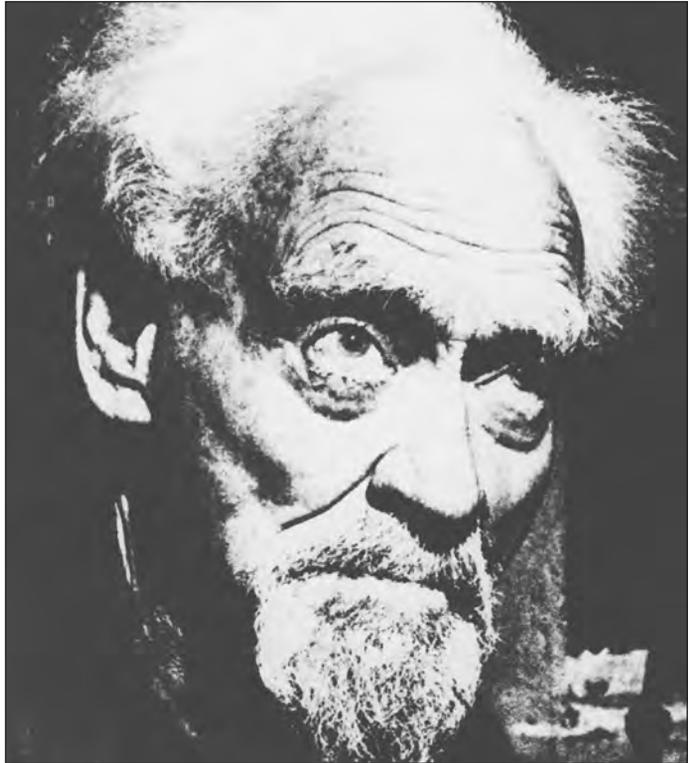
fece vibrare delle corde. La Wicca non era assolutamente così estesa e diffusa come suggeriva la studiosa (né v'era la prova che discendesse in modo diretto e ininterrotto dall'uomo delle caverne), ma non vi sono dubbi che esistesse come culto religioso, anche se sporadico in quanto a luoghi e tempi. Murray ampliò ulteriormente il suo punto di vista in un secondo libro, *The God of the Witches*, del 1931.

In Gran Bretagna le ultime leggi contro la Stregoneria vennero finalmente abrogate nel 1951. Questo consentì alle streghe di uscire all'aperto. Nel 1954, il dottor Gerald Brousseau Gardner, nel suo libro *Witchcraft Today*, scrisse: «Quello che Margaret Murray ha teorizzato è vero. La Stregoneria era una religione e in realtà lo è ancora. Lo so perché io stesso sono uno stregone». Disse che l'Arte era ancora molto attiva, benché operasse in clandestinità. Fu il primo a raccontare la storia dal punto di vista delle streghe. Quando iniziò a scrivere ebbe l'impressione che l'Arte stesse rapidamente scomparendo e che fosse sospesa solo a un filo. Restò molto sorpreso quando, grazie alla circolazione del suo libro, cominciarono a giungergli notizie di molte congreghe sparse per l'Europa che praticavano serenamente i loro culti. Tuttavia, questi superstiti avevano imparato la lezione. Non erano disposti a uscire allo scoperto. Chi poteva dire che le persecuzioni non sarebbero iniziate di nuovo?

Per un po' Gerald Gardner fu l'unica voce a parlare a nome dell'Arte. Sosteneva di essere stato iniziato in una congrega inglese, vicino a Christchurch, prima dell'inizio della seconda guerra mondiale. E quello che scoprì lo entusiasmò. Aveva dedicato la vita allo studio della magia religiosa e adesso ne faceva parte. Voleva correre fuori e dirlo a tutti. Ma non gli fu permesso. Alla fine, dopo molte insistenze, gli fu concesso di presentare parte del credo e delle pratiche in forma romanzata: *High Magic's Aid* venne pubblicato nel 1949. Gli ci vollero altri cinque anni prima di ottenere il permesso della congrega di raccontare i fatti reali. Il suo terzo libro, *The Meaning of Witchcraft*, venne pubblicato nel 1959.

Dopo una vita dedicata allo studio della religione e della magia, Gardner ebbe l'impressione di aver trovato solo frammenti incompleti e a tratti imprecisi della Stregoneria. Per millenni l'Antica Religione era stata una tradizione puramente orale. Fu solo con le persecuzioni, con lo smembramento delle congreghe e la conseguente mancanza di comunicazione, che tutto venne messo per iscritto. A quel tempo, quando le streghe erano costrette a incontrarsi in segreto («nell'ombra»), i rituali vennero finalmente scritti in quello che divenne noto come *Libro delle Ombre*. Il

Libro veniva poi copiato e ricopiato a mano a mano che passava, anno dopo anno, dal leader di una congrega a un altro. È normale che vi fossero degli errori. Gardner raccolse i rituali della congrega alla quale apparteneva – un gruppo con tradizioni inglesi/celtiche – e li riscrisse nel modo che gli sembrò più appropriato. Questa forma divenne poi nota come «corrente Gardneriana». In anni recenti vi sono state molte teorie bizzarre e divertenti, nonché accuse, da quella che «Gardner si è inventato tutto» a quella che «Ha chiesto ad Aleister Crowley di scrivergli il *Libro delle Ombre*». Tali accuse non meritano neanche di essere commentate, ma particolari del suo lavoro preliminare si possono trovare nei libri di Stewart Farrar:



Il dottor Gerald Gardner

*What Witches Do* e *Eight Sabbats for Witches*.

Comunque sia, al di là di ciò che uno pensa di Gardner, al di là di quali siano le origini della Wicca, *tutti* i wiccan di oggi, praticanti e aspiranti, hanno un enorme debito di gratitudine nei suoi confronti, per aver avuto il coraggio di battersi a favore della Stregoneria e di parlarne. È grazie a lui se oggi possiamo trarre giovamento dall'Arte nelle sue varie forme.

Negli Stati Uniti il primo wiccan a «battersi e a essere riconosciuto», è stato il sottoscritto, Raymond Buckland. Quando giunsi in questo paese, sembrava che non esistessero congreghe. Iniziato in Scozia (Perth) dall'Alta Sacerdotessa di Gardner, mi proposi di proseguire il suo lavoro, nel senso di cercare di sconfiggere gli antichi pregiudizi e mostrare l'Arte per quello che è veramente. Ben presto sulla scena arrivò Sybil Leek, seguita da Gavin e Yvonne Frost e da altri individui. Fu un periodo entusiasmante via via che un numero sempre maggiore di congreghe, e molte tradizioni diverse, vennero allo scoperto e si fecero conoscere. Oggi gli aspiranti wiccan possono scegliere tra numerose tradizioni: Gardneriana, Celtica (diverse correnti), Sassone, Alexandriana, Druidica, Norrena, Irlandese,

Scozzese, Siciliana, eccetera. Troverete una descrizione di alcune di queste tradizioni in Appendice A.

Che vi siano così tanti rami diversificati («denominazioni» o «tradizioni») della Stregoneria è straordinario. Come ho detto nell'Introduzione, siamo tutti diversi. Non c'è da stupirsi se non vi è una religione adatta a tutti. Allo stesso modo, quindi, non può esservi un tipo di Stregoneria adatta a tutti i wiccan. Alcuni amano molti rituali, altri sono per la semplicità. Alcuni hanno un retroterra celtico, altri sassone, scozzese, irlandese, italiano. Alcuni sono a favore del matriarcato; altri del patriarcato, altri ancora ricercano un equilibrio tra i due aspetti. Alcuni preferiscono lavorare in un gruppo (congrega), mentre altri prediligono la solitudine. Con una scelta così variegata di denominazioni, vi sono maggiori possibilità che ciascuno trovi una via da seguire.

La religione ha fatto molta strada dalle sue umili origini nelle caverne della preistoria. Anche la Stregoneria, come piccola sfaccettatura della religione, ha fatto molta strada. È cresciuta fino a diventare un culto diffuso in tutto il mondo e a essere riconosciuta legalmente.

Negli Stati Uniti oggi non è insolito assistere a rituali e seminari condotti nei posti più impensabili come campeggi e motel. I wiccan vengono invitati a programmi televisivi e radiofonici; si parla di loro su quotidiani e riviste locali e nazionali. Corsi di Stregoneria si tengono nei college. Persino nell'esercito la Wicca è riconosciuta come religione. Il Department of Army Pamphlet No. 165-13, intitolato «Requisiti religiosi e pratiche di alcuni gruppi selezionati – Un manuale per i cappellani» comprende le istruzioni in merito al diritto di professare il proprio culto da parte di numerosi gruppi religiosi tra cui i wiccan.

Sì, la Stregoneria ha un posto nel passato e lo avrà sicuramente nel futuro.

## LA FILOSOFIA DELLA STREGONERIA

La Stregoneria è una religione fondata sull'amore e sulla gioia. Non ha gli aspetti tetri del cristianesimo, con il suo concetto di «peccato originale», di salvezza e felicità conseguibili solo nell'aldilà. La musica è gioiosa e vivace, di nuovo in contrasto con gli inni lugubri del cristianesimo. Perché? Perché i wiccan sono più soddisfatti, affettuosi e felici? Molto ha a che fare con l'empatia con la natura. I popoli primitivi vivevano a stretto contatto con la natura per necessità. Ne facevano parte, non ne erano separati.

Un animale era un fratello o una sorella, così come un albero. Uomini e donne curavano i campi e in cambio ricevevano il cibo per sfamarsi. Certo, uccidevano gli animali per procurarsi il cibo. Ma quasi tutti gli animali si uccidono l'un l'altro per mangiare. In altre parole, gli uomini primitivi facevano parte dell'ordine naturale delle cose, non ne erano separati. Non erano «superiori».

L'uomo moderno ha perso il contatto con la natura. La civiltà lo ha tagliato fuori. Ma non i wiccan! Ancora oggi, in questo mondo meccanizzato ed estremamente sofisticato che questo ramo della natura (gli esseri umani) ha creato, i wiccan conservano i loro legami con Madre Natura. In libri come quello di Brett Bolton, *The Secret Power of Plants*, ci viene illustrata l'«incredibile» e «straordinaria» reazione delle piante di fronte alla gentilezza; come esse percepiscano e reagiscano alle emozioni positive e negative; in che modo esprimono amore, paura, astio (un aspetto che forse potrebbe nascere nella mente dei vegetariani quando diventano troppo critici nei confronti di chi consuma carne?). Ma non si tratta di una scoperta. I wiccan lo hanno sempre saputo. Hanno sempre parlato dolcemente alle piante. Non è insolito vedere un wiccan che passeggia in un bosco, si ferma e abbraccia un albero. Non è insolito vedere un wiccan togliersi le scarpe e camminare a piedi nudi su un campo arato. Tutto questo fa parte dello sforzo di restare in contatto con la natura, di non perdere la nostra eredità.

Quando vi sentite esausti, quando siete arrabbiati o tesi, uscite e andate a sedervi sotto un albero. Scegliete un esemplare bello e solido (una quercia o un pino), sedetevi per terra con la schiena appoggiata al tronco. Chiudete gli occhi e rilassatevi. Ben presto avvertirete un graduale cambiamento. La tensione, la rabbia, la stanchezza scompariranno. Avrete l'impressione che defluiscano dal corpo. Poi, comincerete ad avvertire un crescente calore; un sentimento d'amore e un senso di benessere. Provengono dall'albero. Accettate queste sensazioni e siate felici. Restate seduti finché non vi sentirete di nuovo integri. Poi, prima di andarsene, abbracciate l'albero e ringraziatelo.

Ritagliatevi dei momenti per apprezzare tutto ciò che vi circonda. Odate la terra, gli alberi, le foglie. Assorbite le loro energie e trasmettete le vostre. Uno dei fattori che contribuisce a isolarci dal resto della natura sono le scarpe. Quando potete, camminate a piedi nudi. Entrate in contatto con la terra. Percepitela, assorbitela. Mostrate rispetto e amore per la natura e vivete *con* la natura.

Allo stesso modo, vivete *con* le altre persone. Nel corso dell'esistenza sono molti gli individui che possono trarre giovamento

da un incontro con voi. Siate sempre pronti ad aiutare gli altri in qualsiasi modo. Non ignorate il prossimo e non voltatevi dall'altra parte quando sapete che qualcuno ha bisogno. Se potete offrire assistenza, fatelo con il cuore. Ma fate attenzione a non farvi carico dell'esistenza dell'altro. Ciascuno di noi deve vivere la propria vita. Ma se siete in grado di offrire un aiuto, un consiglio, un punto di vista, fatelo. Sarà l'altro a decidere come comportarsi.

Il principio fondamentale della Stregoneria, contenuto nella *Rede*, dice:

*Tutto puoi fare, ma mai del male dovrai arrecare.*

Fai quello che vuoi... ma non fare nulla che possa arrecare danno a qualcun altro. Tutto qui.

Nell'aprile del 1974, l'Unione delle streghe e degli stregoni americani decise di adottare i Tredici Principi della Fede Wicca. Personalmente li sottoscrivo e li riporto qui di seguito. Leggeteli attentamente.

1. Praticiamo i riti per armonizzarci con il ritmo naturale delle energie vitali, contrassegnato dalle fasi lunari, dai solstizi e dagli equinozi e dalle quattro direzioni dello spazio.
2. Riconosciamo che il nostro intelletto ci conferisce una responsabilità precisa nei confronti dell'ambiente. Cerchiamo di vivere in armonia con la Natura, in un equilibrio ecologico che realizzi appieno la vita e la coscienza nell'ambito di una visione evolutiva.
3. Riconosciamo l'esistenza di un potere di gran lunga superiore a quello che la persona media percepisce. Proprio perché superiore all'ordinario, talvolta viene definito «soprannaturale», ma noi sappiamo che è latente in tutti noi.
4. Pensiamo che il Potere Creativo dell'Universo si manifesti attraverso la polarità maschile e femminile, e che tale Potere sia presente in tutti gli individui e agisca attraverso l'interazione dell'elemento maschile e femminile. Non consideriamo una polarità superiore all'altra, sapendo che sono complementari. Vediamo la sessualità come una gioia, come il simbolo e l'espressione della vita, e come una delle fonti delle energie usate nella pratica magica e nel culto religioso.

5. Riconosciamo l'esistenza dei mondi esteriore e interiore, o mondi psicologici – talvolta noti come Mondo Spirituale, Inconscio Collettivo, Piani Interiori, e così via – e nell'interazione tra queste due dimensioni vediamo il fondamento dei fenomeni paranormali e delle attività magiche. Non trascuriamo né l'una né l'altra dimensione, considerando entrambe necessarie per la nostra realizzazione.
6. Non riconosciamo alcuna autorità gerarchica, ma rispettiamo chi insegna, chi condivide con gli altri la propria conoscenza e saggezza superiori, così come riconosciamo chi ha assunto con coraggio il compito di guida.
7. La religione, la magia e la saggezza sono parti integranti del modo in cui l'individuo percepisce il mondo e in esso vive – una visione del mondo e una filosofia di vita che noi chiamiamo *Stregoneria* – *La via del wiccan*.
8. Definirsi «strega o stregone» non significa esserlo, così come non lo si diventa per eredità o conseguendo titoli, certificati e iniziazioni. Streghe e stregoni cercano di controllare le forze interiori che consentono di vivere bene e con saggezza, senza fare del male agli altri e in armonia con la Natura.
9. Riconosciamo che è l'affermazione e la realizzazione della vita, in una continuità di evoluzione e sviluppo della coscienza, ciò che dà significato all'Universo che conosciamo e al ruolo individuale che in esso svolgiamo.
10. La nostra unica critica nei confronti del cristianesimo e di qualsiasi altro culto o filosofia di vita riguarda il fatto che tali istituzioni hanno affermato di essere «l'unica via», hanno negato la libertà e represso altre forme di pratiche religiose.
11. Streghe e stregoni non si sentono minacciati dagli studi sulla storia della Stregoneria, sulle origini dei vari termini o sulla legittimità dei vari aspetti delle diverse tradizioni. Ci interessano esclusivamente il nostro presente e il nostro futuro.



12. Non accettiamo il concetto di «male assoluto» e non adoriamo alcuna entità simile a quella che la tradizione cristiana chiama «Satana» o «Diavolo». Non cerchiamo di ottenere il potere attraverso la sofferenza altrui e non accettiamo l'idea che il vantaggio personale possa derivare solo negandolo a un altro.
13. Cerchiamo nella Natura ciò che può contribuire alla nostra salute e al nostro benessere.

### IL POTERE INTERIORE

Vi sono molti individui che sembrano avere una qualche sorta di «potere psichico» (in mancanza di un termine migliore). Sono quelli che intuiscono che il telefono squillerà un attimo prima che avvenga, e che sanno chi c'è all'altro capo dell'apparecchio prima di alzare il ricevitore. Persone come Uri Geller sono in grado di dimostrare questo potere in modo più eclatante, piegando chiavi e cucchiari senza toccarli. Altri hanno «visioni» o sembrano in grado di far accadere delle cose. Spesso questi individui hanno una particolare affinità con gli animali.

Forse questo non vi piacerà. Forse proverete una certa invidia per queste persone. Eppure non dovrete nutrire tali sentimenti, perché il potere che hanno – e si tratta di un vero potere – è latente in *tutti* noi. Certo, alcuni individui lo esprimono in modo naturale, ma questo non significa che non possa essere *attivato* anche negli altri. L'aura (un argomento che verrà trattato in modo più approfondito in un'altra lezione) è una manifestazione visibile di questo potere. Coloro che vedono l'aura – e voi sarete tra questi – la percepiscono attorno a *tutti*; a dimostrazione, ancora una volta, che il potere è presente in ciascuno di noi. I wiccan hanno sempre avuto il potere e l'hanno usato. Molti di loro sembrano averlo naturalmente, ma non tutti. Per questo motivo hanno i loro metodi per tirarlo fuori; metodi particolarmente efficaci.

Sulla rivista *Everyday Science and Mechanics* del mese di settembre del 1932, venne pubblicato il seguente articolo:

### I TESSUTI UMANI PRODUCONO RADIAZIONI MORTALI

I raggi emessi dal sangue, dalla punta delle dita, dal naso e dagli occhi uccidono tutta una serie di microrganismi, secondo il professor Otto Rahn, che lavora presso l'università di Cornell. Il lievito, come quello che viene usato per fare il pane, è stato annientato in cinque

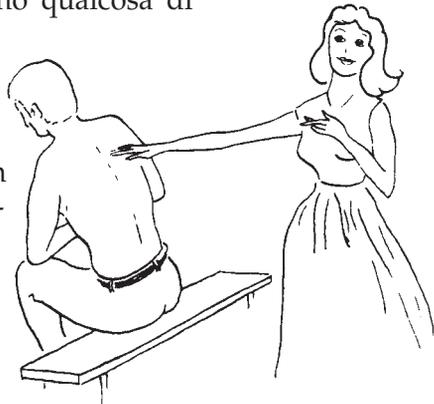
minuti dopo essere stato sottoposto alla radiazione della punta delle dita di una persona. Quando una lastra di quarzo dello spessore di un centimetro è stata interposta tra il lievito e le dita, sono occorsi quindici minuti. Nei test delle dita è stato riscontrato che la mano destra era più potente rispetto alla sinistra, anche nei mancini.

Il professor Rahn proseguì i suoi esperimenti e pubblicò i risultati in *Invisible Radiations of Organisms* (Berlino, 1936). In occasione di una riunione dell'American Association for the Advancement of Science, spiegò in che modo i «raggi» sembravano uscire con maggiore forza dalla punta delle dita, dal palmo delle mani, dalla pianta dei piedi, dalle ascelle, dagli organi sessuali e – solo nelle donne – dal seno. Il dottor Harold S. Burr, dell'Università di Yale, parlò di esperimenti e conclusioni simili durante il III Congresso internazionale sui tumori.

I wiccan hanno sempre creduto in questo potere e hanno sviluppato dei metodi per accrescerlo, raccogliarlo e usarlo per fare ciò che noi chiamiamo *magia*. I professori Rahn e Burr mostrano l'utilizzo distruttivo di tale potere, ma può essere usato in modo altrettanto efficace e costruttivo.

Ecco un semplice esperimento che potete fare con un amico. Fategli togliere la camicia e mettetelo a sedere con la schiena rivolta verso di voi. Adesso allungate la mano verso la schiena, con il palmo rivolto verso il basso e le dita unite. Tenete la punta delle dita a circa un centimetro di distanza. Adesso spostate lentamente la mano su e giù lungo la colonna vertebrale (cfr. *illustrazione a lato*). Cercate di tenere il braccio diritto e concentrate il pensiero in modo che tutte le vostre energie fluiscano lungo il braccio, nella mano e nelle dita. Molto probabilmente vedrete l'amico reagire mentre il vostro potere entra in contatto con il suo corpo. Forse percepirà un forte formicolio, un calore o persino qualcosa di simile a una brezza fresca... ma qualcosa *sentirà*.

Sperimentate. Provate con la mano sinistra; con le dita unite; a distanze diverse dalla schiena. Chiedete all'amico se sa dove si trova la vostra mano. La sente muoversi in su quando l'alzate; in giù quando l'abbassate? Riscontrerete che l'intensità del potere varia a seconda del vostro stato di salute e anche dell'ora del giorno e del giorno del mese. Prendete nota dei momenti migliori in cui riuscite a «generare» potere.



## INCANTESIMI E SORTILEGI

Incantesimi e sortilegi sono due aspetti della Stregoneria più comunemente utilizzati dal wiccan solitario. Di solito gli incantesimi vengono fatti all'interno delle congreghe, ma ve ne sono di molto efficaci anche per il praticante solitario. L'ingrediente più importante è il sentimento. Dovete *volere* che qualcosa accada. Dovete volerlo con tutto il vostro essere e attraverso questo desiderio infonderete potere alla magia. Questo è il motivo per cui è molto meglio lanciare un incantesimo da soli piuttosto che chiedere a qualcun altro di farlo per voi. Se lo fate per un'altra persona non è possibile che riusciate a infondere la sua stessa forza emotiva.

Incantesimi e sortilegi non sono necessariamente collegati al lato religioso della Stregoneria. Lanciare un incantesimo all'interno di un Cerchio, subito dopo aver celebrato un Esbat, quasi certamente avrà un effetto straordinario. Eppure potete tracciare il Cerchio e svolgere la vostra attività magica in qualsiasi altro momento e ottenere ugualmente ottimi risultati.

Ma come si lancia un incantesimo, come si svolge un'attività magica? Bene, rimandiamo le spiegazioni finché non avrete acquisito una maggiore esperienza del lato religioso; dopotutto, la Stregoneria è una religione.

### Note

<sup>1</sup> *Wicca* (m); *Wicce* (f). A volte si può trovare anche questa trascrizione: *Wica* o *Wita*.

<sup>2</sup> Nel New England vigeva la stessa legge che in Gran Bretagna. Le streghe venivano impiccate. Solo in Scozia e nell'Europa continentale venivano messe al rogo.

**ADESSO RISPONDETE ALLE DOMANDE DI VERIFICA RELATIVE A QUESTA LEZIONE, CHE TROVATE NELL'APPENDICE B**

1. Spesso è utile analizzare i propri sentimenti/atteggiamenti nei confronti di una filosofia o di un argomento che ci interessa. Che cosa avete compreso e che cosa pensate della Stregoneria? Analizzate impressioni, pregiudizi, ecc. In che modo sono cambiate le vostre reazioni nei confronti della Stregoneria nel corso degli anni?
2. La Stregoneria ha numerose correnti o denominazioni (informazioni in proposito si possono trovare nell'Appendice A). In base a ciò che avete appreso finora, quale tradizione vi piacerebbe seguire e perché?
3. I primi concetti di magia primitiva erano associati alla magia simpatica. In che modo la magia simpatica può aiutarvi oggi? Come pensate di poterla utilizzare? Elencate qualche possibilità.

Registrate un nastro in cui sottolineate i principi della Stregoneria ai quali intendete aderire. Conservate il nastro da usare in futuro per registrare i vostri rituali preferiti. Parlare ad alta voce aiuta a consolidare i concetti e a renderli più chiari.

# Indice

*Presentazione*, 5

*Introduzione*, 11

## **Prima Lezione – Storia e filosofia della Stregoneria**, 15

La filosofia della Stregoneria, 26

Il potere interiore, 30

Incantesimi e sortilegi, 32

## **Seconda Lezione – Credenze**, 35

Divinità, 35

I nomi delle divinità, 36

Il Dio e la Dea della Stregoneria, 37

Reincarnazione, 42

Ricompensa, 44

Tra un'esistenza e l'altra, 45

Il Tempio, 46

L'altare e il suo arredo, 50

Introduzione alla magia, 54

## **Terza Lezione – Strumenti, abiti e nomi**, 61

Strumenti di lavoro, 61

Pugnale, 61

Incidere il metallo, 64

Spada, 65

Altri strumenti, 66

Abito., 68

Gioielli, 70

Elmo con le corna, 70

Iscrizioni., 71

Nome di strega, 74

## **Quarta Lezione – Preparativi per iniziare**, 79

Riti di passaggio, 79

Il Cerchio, 83

Autoconsacrazione, 84

Iniziazione nella congrega, 88

## **Quinta Lezione – Congreghe e rituali**, 99

Congreghe e gradi, 99

Gerarchia e sacerdozio, 100

Casa e territorio, 103

Il libro dei rituali, 103

Consacrazione degli strumenti, 104

Innalzare il Tempio, 106

Entrare e uscire dal Cerchio, 108

Chiudere il Tempio, 111

Esbat e Sabba, 112

Rituale per gli Esbat, 112

Rituale della Luna Piena, 114

Rituale della Luna Nuova o Nera, 115

Birra e Dolci, 117

## **Sesta Lezione – Sabba**, 123

Samhain, 125

Beltane, 128

Imbolc, 132

Lughnasadh, 134

## **Settima Lezione – Meditazione, sogni e Sabba minori**, 143

Meditazione, 143

L'azione della meditazione, 144

Tecnica, 145

Postura, 146

Luogo dove meditare, 147

Ora del giorno, 147

Costanza., 148

Metodo, 148

Concludere la meditazione, 150

Sogni, 150

La fonte, 151

Interpretazione dei sogni e simbologia, 151

Come interpretare i sogni, 152

Ricordare i sogni, 157

Simboli personali, 158

Il sogno ripetitivo, 158

Sogni di gruppo, 159

Sogni versus esperienze extracorporee, 159

Rituals, 159

Sabba per l'equinozio di primavera, 160  
Sabba per il solstizio d'estate, 162  
Sabba per l'equinozio d'autunno, 165  
Sabba per il solstizio d'inverno, 167

#### **Ottava Lezione – Matrimonio, nascita, morte e channeling, 175**

Handfasting o l'unione delle mani, 175  
Rito di Handfasting (cerimonia nuziale), 175  
Rito di Handparting (rito di separazione), 178  
Rito di nascita (o di ingresso nella Wicca), 180  
Attraversare il ponte (in occasione della morte), 182  
Il processo intuitivo, 183  
Categorie di channeling, 184  
Purificare il canale, 185  
Ascolto, 187  
Punti focali esterni, 187  
Interpretare le informazioni canalizzate, 192  
Privazione sensoria, 194  
La culla delle streghe, 194

#### **Nona Lezione – Divinazione, 199**

Tarocchi, 199  
Interpretazione, 203  
Cristallomanzia, 207  
Bastoncini sassoni, 209  
Chiromanzia, 210  
Prime osservazioni, 211  
La linea della vita, 212  
Le linee della testa e del cuore, 14  
La linea della testa, 214  
La linea del cuore, 215  
La linea della fortuna, 215  
La/le linea/e del matrimonio, 216  
I braccialetti, 216  
Il monte di Venere, 217  
Il monte della Luna, 217  
Le dita, 217  
Lettura delle foglie del tè, 218

Numerologia, 221  
Il numero del nome, 222  
Astrologia, 226  
Interpretazione, 231  
Piromanzia, 235

#### **Decima Lezione – Erbe e piante medicinali, 239**

La scienza delle erbe, 239  
Ottenere il massimo dalle erbe, 241  
Erbe medicinali, sciroppi, unguenti, cataplasmi ed erbe in polvere, 244  
Erbe medicinali, 247  
Definizione delle proprietà medicinali, 249  
Piante officinali, 251  
Piante indicate secondo le proprietà, 254  
Vitamine contenute nelle erbe e nelle piante, 257  
L'arte di prescrivere rimedi, 259  
Alcuni semplici rimedi, 262  
Farmacopea delle streghe, 265

#### **Undicesima Lezione – Magia, 273**

Il corpo fisico, 275  
Il Cerchio, 276  
Entrare e uscire dal Cerchio . 276  
Il Cono di potere, 278  
Danza e canto, 278  
Sentimento, 280  
Invocare il potere, 281  
Liberare il potere, 281  
Scelta del periodo, 282  
Magia della cordicell, 284  
Magia con le candele, 286  
Magia per l'amore, 291  
Magia del sesso, 294  
Incantesimo per vincolare, 297  
Protezione, 297  
Forma del rituale, 298  
Promemoria importante, 299

#### **Dodicesima Lezione – Il potere della parola scritta, 305**

Rune, 306  
Ogam Bethluisnion, 307

Geroglifici egiziani, 308  
Tebano, 309  
Superare il guado, 309  
Angelico, 310  
Malachim, 310  
Pictish, 311  
Talismani e amuleti, 312  
Amuleti, 316  
Canti, danze e giochi per i Sabb, 316  
Danza per innalzare il potere, 317  
Danze generiche, 318  
Musica e canti, 319  
Giochi per i Sabba, 319  
Giochi all'aperto, 320  
Vino, birra e pane fatti in casa, 321  
Pane e dolci, 324  
Promemoria importante, 326

#### **Tredicesima lezione - Guarigione, 333**

Laura, 333  
Guarigione dell'aura, 334  
Pranoterapia, 335  
Guarigione a distanza, 337  
Cromoterapia, 337  
Dirigere il colore 339  
Magnetizzare l'acqua con i colori, 339  
Cromoterapia a distanza, 340  
Cristalloterapia, 340  
Pupazzetti, 342  
Meditazione e biofeedback, 343  
Animali e piante, 347  
Pensiero positivo, 347

#### **Quattordicesima lezione - Ultime nozioni prima di iniziare, 351**

Rituali, 351  
La struttura del rituale, 352  
«I Guardiani dei punti cardinali, 354  
Origini, 355  
Formare una congrega, 356  
La vostra congrega, 358  
Fondare una chiesa, 361  
Come salutarsi, 362  
Accessori, 363

Giovani wiccan, 364  
Dare la notizia, 366

#### **Quindicesima lezione - Wiccan solitari, 371**

Innalzare il Tempio, 373  
Esbat, 375  
Birra e Dolci, 375  
Chiudere il Tempio, 376  
Innalzare il Tempio, 379

#### **E adesso...?, 385**

#### **Appendice A - Denominazioni della Wicca, 387**

Alexandriana, 387  
Australiana, 388  
Celtica-americana, 388  
Chiesa di Y Tylwyth Teg, 388  
Chiesa della Luna Crescente (Church of the Crescent Moon, 389  
Circle Wicca, 389  
Coven of the Forest, Far and Forever, 390  
Deboran Witchdom, 390  
Dianica, 391  
Frosts' Wicca, 391  
Gardneriana, 391  
Georgiana, 392  
Maidenhill Wicca, 392  
Northern Way, 393  
Nova Wicca, 393  
Pecti-Wita, 394  
Seax-Wica (Wicca Sassone), 394

#### **Appendice B - Domande di verifica, 397**

Prima Lezione, 397  
Seconda Lezione, 398  
Terza Lezione, 398  
Quarta Lezione, 399  
Quinta Lezione, 400  
Sesta Lezione, 400  
Settima Lezione, 401  
Ottava Lezione, 401  
Nona Lezione, 402  
Decima Lezione, 403  
Undicesima Lezione, 404

Dodicesima Lezione, 404  
Tredicesima Lezione, 405  
Quattordicesima Lezione, 406

**Appendice C - Risposte alle domande di verifica, 407**

Prima Lezione, 407  
Seconda Lezione, 408  
Terza Lezione, 408  
Quarta Lezione, 409  
Quinta Lezione, 410  
Sesta Lezione, 410  
Settima Lezione, 411  
Ottava Lezione, 411  
Nona Lezione, 412  
Decima Lezione, 413  
Undicesima Lezione, 414  
Dodicesima Lezione, 415  
Tredicesima Lezione, 416

Quattordicesima Lezione, 417

**Appendice D - Musiche e canti, 419**

Wiccan Handfasting, 420  
Dance in the Circle, 422  
Join in the Dance, 424  
Lord of the Greenwood, 426  
Night of Magick, 428  
We are Witches All, 430  
Sing me a Wiccan Song, 432  
A Beltane's Round, 434  
Six Power Raising Chants, 435  
Earth Site, 435  
Elements, 436  
Circle Family, 436  
Work the Magick 436  
Power Cone, 436

**Letture consigliate, 437**